

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
489.988

L'Osservatorio

di **Renato Mannheimer**



Lo «spacchettamento» potrebbe portare voti

Berlusconi non ha ancora espresso pienamente il suo orientamento sul futuro del suo partito e, di conseguenza, del centrodestra in generale. Fino a qualche giorno fa, l'alternativa sembrava essere tra il conservare il Pdl, lasciando spazio al segretario Alfano o, viceversa, scendere ancora una volta in campo, riesumando il simbolo di Forza Italia. In quest'ultima ipotesi, il Cavaliere sembrava pensare di abbandonare il Pdl al suo destino e costituire in parallelo una forza politica nuova, portando con sé alcuni degli esponenti dell'attuale Pdl e cercando di attrarre nuovi personaggi dall'esterno. Il successo, secondo il piano ipotizzato da Berlusconi, sarebbe derivato dal fatto che, malgrado le attuali difficoltà del centrodestra, il suo fascino personale avrebbe potuto attrarre quella quota di elettorato che conserva comunque fiducia in lui e che magari si colloca oggi tra i tanti indecisi e potenziali astenuti. Alfano sembrava non concordare con questo progetto e puntare invece a mantenere il Pdl, assieme a buona parte dei leader di quest'ultimo. Negli ultimi giorni, alcuni osservatori hanno invece ipotizzato che Alfano potrebbe viceversa restare con Berlusconi, magari sotto la nuova sigla Forza Italia, subendo però quasi certamente la defezione degli ex An che andrebbero a costituire una propria forza politica.

Qual è lo spazio elettorale di questi progetti? Ipotizziamo anzitutto la possibilità di una ripartizione tra una Forza Italia di Berlusconi e un Pdl lasciato ad Alfano. Un sondaggio svolto negli ultimi giorni mostra come la riproposizione di Forza Italia possa godere di un suo spazio, seppur limitato, e, specialmente, come l'insieme delle intenzioni di voto espresse per Forza Italia di Berlusconi e un

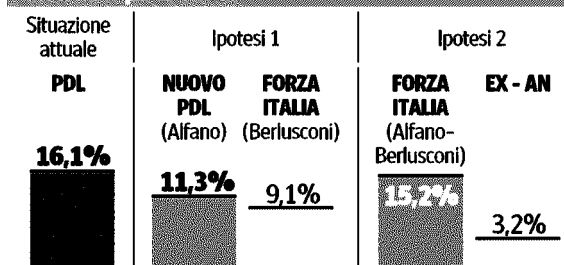
»
Sia Berlusconi che Alfano possono contare su un loro specifico seguito

«nuovo» Pdl di Alfano superiori di circa 4 punti percentuali l'attuale seguito del Pdl. Infatti, quest'ultimo è oggi ipotizzato attorno al 16%. Viceversa, un «nuovo» Pdl capeggiato da Alfano risulta conservare, pur in presenza dell'alternativa rappresentata da Forza Italia di Berlusconi, poco più dell'11% dei consensi. In questo stesso scenario, la nuova formazione del Cavaliere otterrebbe un risultato forse modesto rispetto alle aspettative ma pur sempre significativo: il 9%. In più entrambe queste forze politiche godono di un mercato potenziale (costituito da coloro che «prendono in considerazione» il partito) relativamente simile: dell'ordine del 13-15% dei cittadini ciascuna (che depurato del 40% di elettorato che non si esprime sull'intenzione di voto, corrisponde a circa il 25% dei votanti). Ma, ciò che è più importante, il potenziale delle due forze politiche non si sovrappone completamente: c'è infatti circa il 6% dei cittadini che è attratto solo da una di esse.

La seconda ipotesi che si è affacciata negli ultimi giorni è quella di una «pace» tra Berlusconi e Alfano, del rilan-

ciamento di Forza Italia con la separazione degli ex An. In questo caso, il nuovo Pdl (o nuova Forza Italia) sembrerebbe conservare grossomodo il seguito attuale, dato che l'afflusso di nuovi consensi (provenienti per lo più dagli attuali indecisi) compenserebbe in buona misura la perdita dei voti ex An. Questi ultimi ottengono una percentuale tra il 3 e il 4%. Nessuno sa in questo momento quale di queste ipotesi verrà effettivamente perseguita. Quello che i dati suggeriscono è che, in ogni caso, sia Alfano sia Berlusconi possono contare su di un loro specifico seguito. Da questo punto di vista, uno «spacchettamento» dell'attuale Pdl aumenterebbe comunque i consensi complessivi espressi. È utile tuttavia sottolineare che si tratta, ancora una volta, di intenzioni di voto virtuali. Le proposte programmatiche concrete e la comunicazione dei singoli leader e delle singole forze politiche potrebbero infatti cambiare radicalmente gli scenari qui delineati. Ancora una volta, la campagna elettorale risulta decisiva.

Gli scenari possibili



Sondaggio ISPO/ 3G Deal & Research S.r.l. per **Corriere della Sera**. Campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Estensione territoriale: nazionale. Casi: 1.012/ Metodo: CATI. Rifiuti/sostituzioni: 1.779. Margine di approssimazione: 3%. Data di rilevazione: novembre 2012. La documentazione completa è disponibile sul sito www.sondaggiopoliticoelettorali.it D'ARCO

